NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO …

Coppa Davis: Italia batte Belgio 4-1

Ancora la zampata del «vecchio» Nic

Pietrangeli nel vittorioso «match» con Drossart (di spalle)

Poi Castigliano ha arrotondato il risultato vincendo l'ultimo singolare

SERVIZIO

GENOVA, 11 maggio

Nicola Pietrangeli ha dato all'Italia impegnata contro il Belgio in Coppa Davis, a Genova l'ennesimo lasciapassare. Un Drossart nettamente più disciplinato, raccolto ed efficace che non alla prima giornata, non è bastato a fermare il nostro vecchio campione [illegible] in certi momenti letteralmente brillante.

Seguito consigliato sospinto con puntigliosa quanto sarebbe il caso di dire, amorevole attenzione da Orlando Sirola ([illegible] sono gesti eloquentissimi anche nella loro brevità che tradiscono l'antico affetto tra i due ex compagni [illegible] più celebre tandem della nostra storia tennistica) Pietrangeli ha disputato una gara estremamente intelligente anche sotto il profilo tattico.

Non si è limitato infatti Nicola a quel gioco di [illegible] che gli è da sempre estremamente congeniale e che perdendo in mobilità con gli anni ha finito per praticare quasi a senso unico nelle ultime stagioni: ma ha attaccato quel tanto indispensabile per riuscire a spezzare il gioco [illegible] di Drossart e impedirgli di registrare alla lunga le proprie eccellenti volée. Non si è limitato dunque Pietrangeli a far sentire all'avversario la [illegible] dei propri colpi passanti ma lo ha contrattaccato e con [illegible] con splendido tempismo spesso anzi in eleganza.

Un gioco il suo sempre di splendida fattura [illegible] tocchi di smorzata che ha sommato classe ed esperienza per ridurre a ragione un avversario abile e piacevole dotato di una deliziosa volée di rovescio e buon stacco allo smash e leggermente carente semmai sul piano della presenza, della personalità nei momenti cruciali dell'incontro. Purtroppo nessun aiuto ha ricevuto in questo senso dal proprio capitano che ci ha richiamato irresistibilmente la figura di un turista belga finito per caso sulla sedia della nazionale tennistica del proprio Paese. Un pizzico di spirito protestatario in meno, e di lucidità e grinta in più, e questo Drossart non sarebbe comunque forse l'anonimo tennista che attualmente è.

Pietrangeli è riuscito ciò nonostante a destare qualche apprensione a momenti. È accaduto in avvio d'incontro quando Drossart ha condotto per 4-0 facendo temere che quel vantaggio potesse alla fine caricare sul piano psicologico e imprimere all'incontro una difficoltà imprevista. Si è temuto ancora quando Pietrangeli, nel terzo set, già quasi in dirittura d'arrivo si è improvvisamente appesantito: le gambe lo hanno in parte tradito e il ritardo sui colpi dell'avversario ha finito per accumulare una serie di errori che gli è costata la [illegible].

Nuova lieve relativa suspense nel quarto e decisivo set con Pietrangeli che perso il servizio e trovatosi in svantaggio di 3-4, cominciava a ciondolare un po' stancamente la testa — non dimentichiamo che ha 35 anni ed il caldo risultava assai pesante oggi — mentre Sirola gli praticava impacchi freddi sul collo con asciugamani bagnati. Ma Drossart servizio a disposizione non ha avuto la forza il mordente e la lucidità sufficienti per imporre al match una piega che avrebbe anche potuto dirottarlo su binari assai diversi.

E Pietrangeli [illegible] nota d'oro: poteva [illegible] po circa due ore e mezzo di incontro, dare all'Italia il risultato acquisito. Questo il punteggio in favore dell'italiano: 7-5, 6-4, 7-9, 6-4.

Una nota lieta anche in Castigliano che ha dato all'Italia il 4-1 battendo Hombergen nell'ultimo singolare per 6-3, 6-4, 6-4.

Il pubblico genovese si è dimostrato ancora una volta generoso entusiasta e [illegible]. Un'ombra invece pesa sull'operato dei giudici di linea carenti prima ancora che deliberatamente partigiani. Il risultato è stato quello di una certa smaccata e dannosa bagarre. Genova, in questo senso merita sicuramente qualcosa di meglio. Sirola si è rivelato capitano che da tempo si attendeva competente e assidua attenzione.

[illegible] fatto che [illegible] fotografi [illegible] stampa e [illegible] abbia qualche [illegible] barriera [illegible] crediamo tra giornalisti e giocatori che ha impedito di intervistare.

Alberto Vignola

Spa: la Ferrari s'incunea nella «muta» delle Porsche

Rodriguez-Piper secondi dietro Siffert-Redman

FRANCORCHAMPS, 11 maggio

La Porsche 908 di 3000 cc di Jo Siffert e Brian Redman si è imposta anche nella «1000 km di Spa», sesta prova del campionato mondiale marche. Ma a differenza delle ultime prove stavolta non si è avuto un «tutto Porsche», perché l'unica Ferrari in gara, la 312 P del messicano Pedro Rodriguez e dello inglese David Piper, si è inserita prepotentemente nella «muta» delle macchine di Stoccarda, piazzandosi al secondo posto, davanti alle 908 di Elford-Ahrens e di Stommelen-Herrman. Quinta è giunta la Lola Chevrolet di Bonnier-Muller. Buona la prova dell'Alfa Romeo «33» privata di Pilette-Slotemaker, classificatasi al sesto posto.

Come non era difficile prevedere la nuova Porsche 917 di 4500 di cilindrata affidata alla coppia Mitter-Schutz, che ha fatto oggi il suo esordio, non ha resistito a questo primo collaudo e già al primo giro ha dovuto abbandonare per un guasto alla pompa di iniezione. Anche la nuova Mirage BRM 3000 non ha avuto molta fortuna, la macchina affidata alla coppia Ickx-Oliver ha dovuto infatti fermarsi ai box dopo due ore di corsa per surriscaldamento del motore, mentre quella di Hobbs e Hailwood è giunta settima a ben sei giri dai vincitori.

LA CLASSIFICA

SIFFERT (Svi) - Redman (GB) su Porsche 908, 71 giri pari a 1001,100 chilometri in 4.24'19" [illegible] media km 227,241; 2. Rodriguez (Mess) - Piper (GB) su Ferrari 312 P 4.27'52" [illegible]; 3. Elford (GB) - Ahrens (Ger) su Porsche 908 a 1 giro; 4. Stommelen - Herrman (Ger) su Porsche [illegible]; 5. Bonnier (Sve) - Muller (Ger) su Lola Chevrolet a 4 giri; 6. Pilette - Slootemaker (Bel) su Alfa Romeo 33 a 6 giri; 7. Hobbs - Haywood (GB) su Mirage BRM, a 6 giri; 8. Hawkins - Prophet su Lola Chevrolet [illegible]; [illegible] Sadeler - Westey su Ford GT 40 a 7 giri; 10. Kelleners - Jost su Ford GT 40 [illegible] a 7 giri.

Ha vinto anche il G.P. di Madrid di F. 2

Jackie Stewart «bis» in Spagna

Secondo Beltoise - Brambilla sesto

MADRID, 11 maggio

Jackie Stewart su Matra ha vinto il G.P. di Madrid Formula 2, confermando così lo stato di grazia in virtù del quale capeggia attualmente la classifica del campionato mondiale di Formula 1.

La corsa svoltasi sul tortuoso circuito di Jarama sotto un sole implacabile, ha avuto [illegible] un accanito duello fra Stewart e il francese Jean Pierre Beltoise, suo collega su Matra. Degli altri solo l'inglese Piers Courage su Brabham BT 23 è riuscito a tener duro quanto bastava per non lasciarsi doppiare.

Stewart è balzato in testa al via rimanendovi fino al 27. giro, quando Beltoise è riuscito a scavalcarlo senza tuttavia distanziarlo. Lo scozzese controllando attentamente il compagno di squadra, ha temporeggiato fino al 48. giro quando ha ripreso nuovamente la posizione di testa rimanendovi fino al termine. Secondo è giunto Beltoise e terzo Courage che ha preceduto i due maggiori interessati alla classifica [illegible] campionato [illegible] G.P. di Jarama [illegible] quarta prova [illegible] francese Johnny Servoz Gavin su Matra, e [illegible] tedesco Hubert Hahne su BMW [illegible]

[illegible] Brabham BT, protagonista [illegible] affrontava [illegible] corsa.

Stewart e Beltoise [illegible] con il tempo di 1.28.4 media 138,639, due decimi in più del record ufficiale stabilito l'anno scorso da Beltoise.

La classifica:

1. JACKIE STEWART (Scozia) su Matra km 204,240 in [illegible] media km 139,762; 2. Beltoise (Fr) su Matra 1.29'47"6; 3. Courage (Ing) su Brabham [illegible]; 4. Servoz Gavin (Fr) su Matra a un giro; [illegible] Hahne (Germ) su BMW; [illegible] Brambilla (It) su Dino Ferrari; 7. Westbury (Ing) su Brabham; 8. Bell (Ing) su Dino Ferrari a due giri; [illegible] Gaal [illegible]; 10. Graham Birrell (Sco) [illegible] Brabham a tre giri.

Classifica del campionato europeo di F. 2: 1. HUBERT HAHNE (Germ) 24 punti; 2. Johnny Servoz Gavin (Fr) 22; 3. Henry Pescarolo (Fr) [illegible]; 4. Ernesto Brambilla (It) 8.

CICLISMO: DE SIMONE VINCE A PRATTELN

PRATTELN (Svizzera), 11 maggio

L'italiano Filippo De Simone ha vinto il giro di [illegible] prendo i 133 chilometri del percorso in 4 ore 2' [illegible] alla media di 31,789 chilometri orari. Al secondo posto [illegible] De [illegible] Terzo [illegible] Palazzo Antonio Mazzoli che ha battuto in volata altri tre corridori.

Nel Gran Premio di Germania

Nuova accoppiata di Agostini (350-500)

HOCKENHEIM, 11 maggio

Nuova doppietta [illegible] Agostini su MV Agusta [illegible] 500 al G.P. di Germania [illegible] motociclismo [illegible] circuito di Hockenheim [illegible]

Venuto a mancare [illegible] Pasolini [illegible] fratturata, Agostini non ha avuto la minima difficoltà ad aggiudicarsi la corsa della 350 [illegible] avversario [illegible] bergamasco [illegible] passeggiata [illegible] ugualmente a fondo [illegible] dimostrato dal record della corsa battuto alla velocità [illegible] kmh. Alle spalle di Agostini si sono piazzati Bill Ivy e Frantisek Stastny, entrambi su Jawa. Grazie alla vittoria odierna Agostini raggiunge quota 30 in testa alla classifica mondiale, seguito dall'australiano Carruthers con punti 18 e dall'italiano Vincenzi con 17.

Nelle mezzolitro Agostini si è ripetuto con estrema facilità [illegible] largamente scontato non essendovi in questa classe [illegible] piloti [illegible] record [illegible]

[illegible] l'inglese David Simmonds su Kawasaki che ha preceduto [illegible] Dieter Braun e la Rota [illegible]

Nel Premio Melton alle Capannelle

Philippeville con autorità su Probus

ROMA, 11 maggio

Protagonista [illegible] alle Capannelle [illegible] Premio Melton (L. 4.000.000, m. 1200 pista dritta) [illegible] Philippeville [illegible] Probus [illegible] testa a fino [illegible] altezza delle tribune popolari [illegible] distaccando [illegible] ghezze.

Ecco il dettaglio tecnico della riunione: 1. *corsa*: 1. Foghel, 2. Tator. 34, 23, 43 (96); 2. *corsa*: 1. Maestrale, 2. Pavia. 22, 15, 15 (43); 3. *corsa*: 1. Velezia, 2. Lier De B. 34, 23, 19 (74); 4. *corsa*: 1. Manosque, 2. Aghar. 18, 14, 26 (117); 5. *corsa*: 1. Olmeto, 2. Gea, 3. West Music. 11, 11, 11 (57); 6. *corsa*: 1. Philippeville, 2. Probus. 16, 14, 43 (118); 7. *corsa*: 1. Spartacus, 2. Rode La. 21, 14, 30 (79); 8. *corsa*: 1. Jacopone da Todi, 2. Esperia, 3. Keren. 79, 24, 23, 49 (90).

A NAPOLI: PALLADIO

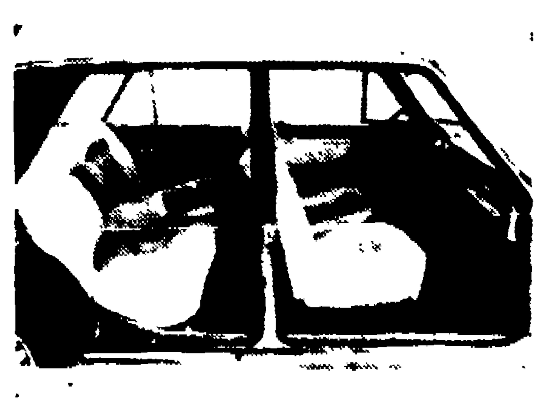
1. *corsa*: 1. Quado, 2. Frantoio. 16, 12, 16 (36); 2. *corsa*: 1. Marmentino, 2. Obregon, 3. Cortino. 65, 20, 16, 24 (64); 3. *corsa*: 1. Winchester, 2. Giancarlo, 3. Mart. 16, 11, 11, 12 (25); 4. *corsa*: 1. Quadrilustre, 2. Fortissimo. 20, 15, 15 (27); 5. *corsa*: 1. Paride, 2. Brontolo, 3. Quamma. 16, 13, 19, 21 (62); 7. *corsa*: 1. Palladio, 2. Quirago. 64, 17, 16 (130).

A FIRENZE: PIERFRANCO

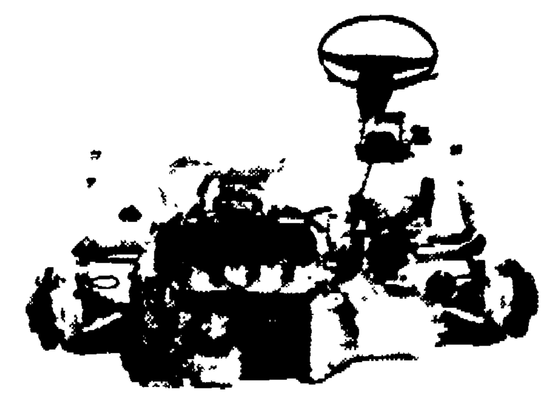
1. *corsa*: 1. Quadragenario, 2. Topsy. 26, 14, 14 (72); 2. *corsa*: 1. Rabbi, 2. Sorella. 12, 12, 14 (26); 3. *corsa*: 1. Montremito, 2. Irriverente, 3. Monet. 30, 15, 17, 18 (112); 4. *corsa*: 1. Yacht, 2. Merelta, 3. Azucena. 24, 11, 16, 17 (40); 5. *corsa*: 1. Ekiafto, 2. Chi Major, 3. Avetrana. 77, 24, 17, 55 (88); 6. *corsa*: 1. Pierfranco, 2. Segugio. 39, 22, 25 (93); 7. *corsa*: 1. Deifobe, 2. Boleko, 3. Vaipure. 12, 19, 14 (66); 8. *corsa*: 1. Gabitalia, 2. Americo. 37, 26, 14 (55).

Provata l'«A 111» di cui sono cominciate le vendite

Solo il frontale la distingue



L'abitacolo della «A 111»



Il gruppo propulsore della nuova berlina

La nuova berlina dell'Autobianchi - Una vettura comoda, maneggevole e veloce - In autunno la «Mini» di Desio

Sabato [illegible] vendite della [illegible] l'Autobianchi [illegible] di non dare [illegible] alle sue vetture [illegible] progetto [illegible] è stato fissato [illegible] lione e 26.000 [illegible] non trascurabile ma il portafoglio delle prenotazioni sembra già ben fornito.

Prima di iniziare le vendite l'Autobianchi ha presentato la sua nuova *tut[to] avanti* alla stampa specializzata ed ha scelto come sede della prova la pista [illegible] dell'autodromo di Monza. Forse per ricordare che la «A 111» non è una vettura da competizione, ma soltanto una berlina dalle brillanti prestazioni, il percorso era stato [illegible] con balle di paglia, opportunamente disposte prima della grande curva parabolica che hanno [illegible] consentito di [illegible] la grande maneggevolezza della vettura al momento di superare lo sbarramento.

La prova sia pur breve ha confermato che l'«A 111» [illegible] i requisiti che la [illegible] aveva già anticipato [illegible] maneggevolezza ottima aderenza delle ruote alla strada eccellente ripresa [illegible] e velocità [illegible] elevata per una [illegible] cilindrata [illegible]

La linea della «Superprimula» come già si era rilevato dalle fotografie, [illegible] punta [illegible] casa Autobianchi [illegible] FIAT [illegible] A 111 [illegible] Torino [illegible] squadrato [illegible] vettura è 24 centimetri più lunga e 4 più larga della «Primula» e rifinito con la cura che contraddistingue la produzione dell'Autobianchi [illegible] da farne una macchina di classe e da giustificare il prezzo che le è stato [illegible] posto.

Il motore della nuova berlina è lo stesso adottato per la «Primula» coupé e per la «FIAT 124 special». Naturalmente è disposto trasversalmente come sulle altre «medie» Autobianchi ed ha le stesse caratteristiche di elasticità e di silenziosità. Quest'ultimo requisito insieme con la linea *filante* della vettura che contribuisce ad annullare quasi i fruscii è particolarmente apprezzabile per [illegible] concorre a rendere più confortevole la marcia specie sui lunghi percorsi.

La prova all'autodromo di Monza è stata, di necessità troppo breve per consentire un giudizio più preciso sulla vettura. Chi non ha l'abitudine alle auto con trazione anteriore, ad esempio potrebbe essere indotto a pensare che la vettura sia un po' troppo sovrasterzante, in realtà il comportamento in curva dell'«A 111» è ottimo, anche su strada bagnata, se non ci si dimentica di schiacciare l'acceleratore.

Se un difetto questa berlina ha, e semmai della *durezza* del cambio (a quattro marce sincronizzate più retromarcia) [illegible] dalla terza alla seconda [illegible] quello della [illegible] servofreno [illegible] definit[ivo].

Presentando [illegible] i dirigenti [illegible] Autobianchi [illegible] A 111 [illegible] sembra [illegible] mente rimandato [illegible] *break* [illegible] in Italia [illegible] senza entrare [illegible] un annuncio [illegible] Autobianchi [illegible] tratti della «Mini» della casa di Desio e fuori di [illegible].

I DATI TECNICI

MOTORE: [illegible] 4 cilindri. Diametro [illegible] mm. 80x71 [illegible] 1438 cmc [illegible] compressione [illegible] 75 CV [illegible] minuto.

TRASMISSIONE: [illegible] monodisco [illegible] comando idraulico [illegible] strazione automatica [illegible]

CAMBIO: a [illegible] sincronizzate [illegible] cia, con comando [illegible]

TRAZIONE: anteriore.

GUIDA: a cremagliera con ammortizzatore [illegible] tone in tre tronchi [illegible] dati.

SOSPENSIONI: [illegible] a ruote indipendenti con bracci oscillanti [illegible] molla a balestra trasversale, ammortizzatori [illegible] scopici a doppio effetto; posteriore ad [illegible] do, tubolare con [illegible] balestra longitudinale [illegible] ammortizzatori [illegible]

FRENI: a disco [illegible] ruote con [illegible] pato servofreno [illegible] sione modulatore [illegible] nata sul circuito dei freni posteriori.

DIMENSIONI E PESI: passo mm. 245[illegible]; carreggiata anteriore mm. [illegible]; posteriore mm. [illegible]; lunghezza max mm. 4[illegible]; larghezza mm. [illegible]; altezza massima mm. [illegible]; raggio di volta mm. [illegible]; peso in ordine di marcia kg 930.

In vendita in Italia l'«Audi 100 LS»

La «sorella maggiorata»

L'«Autogerma» ha dato il via in questi giorni alle vendite in Italia della «maggiorata» tra le sorelle Audi: la «Audi 100 LS». Si tratta di una grande berlina [illegible] presentandosi [illegible]

[illegible] LS [illegible] motore a quattro tempi e quattro cilindri [illegible] 1760 [illegible] Può raggiungere una velocità massima di crociera di 170 km orari.

Il prezzo in Italia della maggiore delle berline Audi è stato fissato [illegible] 785 mila lire IGE compresa franco Bologna.

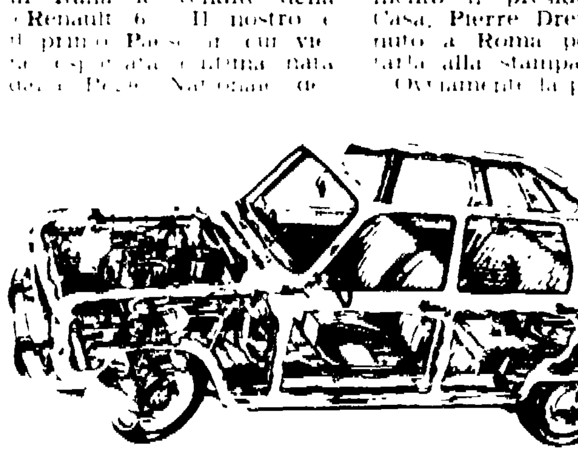
NELLA FOTO: un aspetto «primaverile» della «Audi 100 LS».

Da giovedì cominciano le vendite della «R 6»

L'ultima cinque porte Renault costa in Italia 898.000 lire

A partire da giovedì prossimo cominceranno anche in Italia le vendite della «Renault 6». Il nostro è il primo Paese in cui viene [illegible] Usine Renault e per dare maggior rilievo all'avvenimento il presidente della Casa, Pierre Dreyfus è venuto a Roma per presentarla alla stampa.

Ovviamente la presenza di Pierre Dreyfus non aveva soltanto lo scopo di dare rilievo alla presentazione ma anche quello di confermare che la Renault guarda con particolare interesse al mercato italiano sul quale le sue vetture si sono rapidamente affermate. Non a caso nel corso della conferenza stampa è stato sottolineato lo sforzo fatto per migliorare l'assistenza alla clientela (150 commissionari Renault e 400 punti di assistenza) ed è stato annunciato che la casa francese costruirà a Roma una nuova sede.



Vista in sezione della nuova «Renault 6»

La «R 6» con il caratteristico portellone posteriore, tipico di tutte le vetture della casa francese

La «Renault 6» [illegible] posti a cinque porte che presenta una [illegible] [illegible] 898.000 lire (IGE compresa) con un supplemento di 12.000 lire per il tipo con i sedili anteriori separati, con schienale reclinabile.

La «Renault 6» sulla quale avremo occasione di tornare sarà disponibile sul mercato italiano in quattro tinte: bianco, giallo, rosso, giallo oro. Il suo prezzo è stato fissato in 898.000 lire (IGE compresa) con un supplemento di 12.000 lire per il tipo con i sedili anteriori separati, con schienale reclinabile.

Autovetture «Moskvic» e «Volga» allo Yemen

Utilitarie, furgoni e camion sovietici anche in Iran

[illegible] compagnia yemenita [illegible] ha ordinato alla [illegible] 1969 120 [illegible] «Moskvic» [illegible] HP) e «Volga» [illegible] da 80 HP).

[illegible] sovietico nello Yemen [illegible] ha già [illegible] oltre 1.570 auto [illegible] Si prevede [illegible] *Ta*[illegible] forniture di auto [illegible] costruzione a Gaiz [illegible] con assistenza sovietica di una stazione di servizio [illegible] e di un deposito di [illegible] di ricambio.

[illegible] «Avtoexport» [illegible] un contratto con [illegible] agente nell'Iran [illegible] Per questo [illegible] società ha già ordinato [illegible] utilitarie «Moskvic» [illegible] di nuovo modello con motore da [illegible] HP, nonché furgoni e camion di marca «UAZ» (fabbrica automobilistica di Ulianov, Volga) della capacità di carico da 1 a 12 tonnellate con motore da 80 HP).

La somma della transazione per le automobili e le motociclette ordinate dal [illegible] «Iran Sharg» ammonta a tre milioni di rubli.

Rubrica a cura di **Fernando Strambaci**

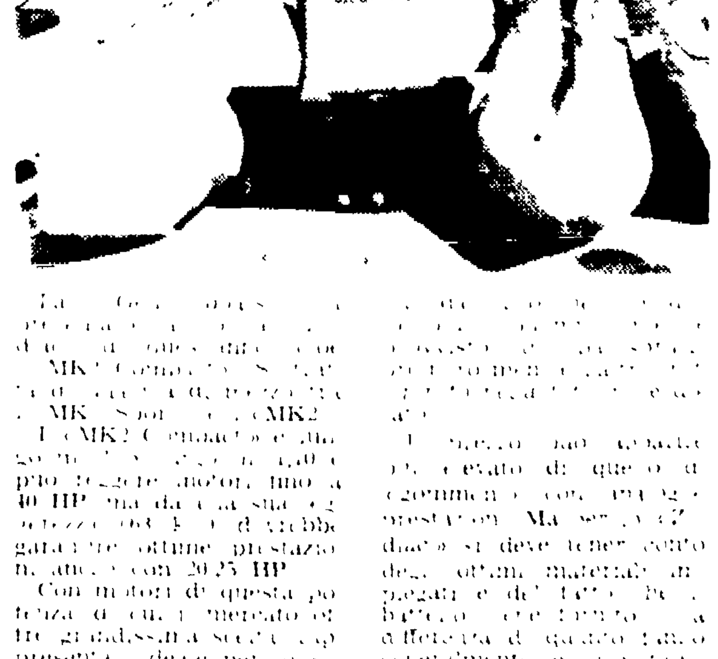
Il «Laros 40 sport»

Un canotto per il turismo veloce

Il «Laros 40 sport» è un canotto di elevatissime prestazioni adatto al turismo veloce e alla competizione. Il motore da 55 HP che gli vediamo montato nella foto garantisce una velocità di ben 75 km h. Di mt. 4,30x1,85 porta solo tre persone proprio in ragione delle caratteristiche sportive. Il prezzo è di L. 520.000. È comunque un imbarcazione per chi ha già una certa esperienza in campo nautico perché le prestazioni indicate possono essere raggiunte con motori di potenza abbastanza elevata come i CARNITI 55 HP che necessitano di patente di guida.

Lo Zodiac «MK 2 Compact»

«Economico» per chi ama lo sci nautico



[illegible] MK 2 Compact [illegible] MK Sport [illegible] «MK 2»

Il «MK 2 Compact» [illegible] 40 HP [illegible] con 20-25 HP.

Con motori di questa potenza [illegible] presenta [illegible] nautico economico.

Il «MK 2 Compact» viene offerto in due versioni a lire 393.000 e [illegible] 430.000. La differenza di prezzo [illegible]

[illegible] Ma [illegible] si deve tener conto degli ottimi materiali impiegati e del fatto [illegible] gonfiatore [illegible]